

IL CANDIDATO CIVICO DI INSIEME BOLOGNA

«SAREMO la sorpresa delle prossime elezioni». Scalda i motori Manes Bernardini, candidato sindaco di Insieme Bologna, la realtà civica che ha incassato anche l'appoggio dei centristi. Cinque anni dopo la sfida a Merola con la casacca della Lega Nord, Bernardini usa toni e linguaggi completamente diversi: «Le amministrative non servono per far cadere il governo o per ribadire logiche nazionali: se i bolognesi lo capiranno, faremo qualcosa di inaspettato», spiega. LA CAMPAGNA elettorale di Insieme Bologna si aprirà ufficialmente sabato prossimo con gli 'Stati generali della città'. Un'intera giornata, al Sympò di via Lame 83, dalle 9 alle 18, dedicata all'ascolto di cittadini e associazioni di categoria: «Un convegno programmatico, ma anche una chiamata alle armi», la definisce Bernardini. Tra gli ospiti ci saranno il ministro Gian Luca Galletti, l'ex presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, il sindaco di Verona Flavio Tosi, da sempre vicinissimo a Bernardini, e Stefano Sermenghi, primo cittadino di Castenaso: «Parlerà di infrastrutture, abbiamo chiamato lui in rappresentanza dei sindaci che si sono opposti al Passante nord». Quattro i tavoli tematici, dedicati a sicurezza, trasporti, welfare ed economia: «Vogliamo uscire da questa giornata con tre o quattro proposte concrete che saranno la base di partenza per il nostro programma», assicura Bernardini, che promette il massimo ascolto alle realtà associative e ai singoli cittadini «per capire da loro quali aspettative hanno nei confronti del nuovo sindaco».

Nei prossimi giorni sarà reso noto anche il comitato elettorale, «un team caratterizzato da trasversalità e impegno civico», oltre a una «raccolta fondi trasparente», con rendiconti quindicinali sul web e l'intenzione di devolvere in beneficenza le risorse che dovessero avanzare a fine campagna.

f. d. p.